



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale
Ufficio 03 – Coordinamento USMAF SASN

A:

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA
Ispettorato Generale della Sanità Militare
ROMA

MINISTERO DEI TRASPORTI
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Centrale di Sanità

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
Centrale Operativa
ROMA

CROCE ROSSA ITALIANA
Reparto Nazionale di Sanità Pubblica
ROMA

e, per conoscenza

USMAF SASN
LORO SEDI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

OGGETTO: Febbre Gialla. Raccomandazioni relative alla vaccinazione dei viaggiatori provenienti o con destino all'Angola e Repubblica Democratica del Congo

L'epidemia di febbre gialla iniziata in Angola alla fine di dicembre 2015, nonostante le misure di sanità pubblica applicate dal paese in collaborazione con l'OMS ed altri partner internazionali, si è rapidamente estesa a tutto il paese e alla confinante Repubblica Democratica del Congo.

Alla data del 3 giugno 2016, il Ministero della sanità angolano ha notificato 2954 casi sospetti e 328 decessi, dei quali circa il 42% proviene dalla capitale, Luanda. Casi sospetti sono tuttavia stati notificati in tutte le 18 province angolane. In Repubblica Democratica del Congo i casi di febbre gialla confermati sono 52, 44 dei quali importati dall'Angola.

Anche in Cina e Kenia sono stati confermati alcuni casi importati, mentre a Sao Tomé e Príncipe, Repubblica del Congo ed Etiopia sono stati notificati alcuni casi sospetti, per i quali si stanno attualmente conducendo tutti gli accertamenti.

Il rischio di diffusione ad altri paesi, soprattutto a quelli confinanti, è considerato elevato.

A seguito della riunione – il 19 maggio 2016 - del Comitato di Emergenza, il Direttore Generale dell'OMS ha stabilito che anche se al momento non rappresenta ancora un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, l'epidemia urbana di febbre gialla in Angola e Repubblica Democratica del Congo costituisce un grave evento di sanità pubblica e richiede l'applicazione di misure per il suo controllo, quali il rafforzamento della sorveglianza, campagne di vaccinazione di massa, lotta ai vettori e l'assicurazione che tutti i viaggiatori, ed in particolare i lavoratori migranti, provenienti da o diretti in Angola e Repubblica Democratica del Congo siano vaccinati contro la febbre gialla.

Si prega pertanto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a voler richiamare l'attenzione delle Ambasciate/Consolati sulla necessità di richiedere il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla prima del rilascio del visto per l'Italia ai cittadini provenienti dall'Angola o dalla Repubblica Democratica del Congo.

Si coglie l'occasione per ricordare che la risoluzione dell'OMS (WHA67.13 82014) adottata durante la 67°Assemblea Mondiale della Sanità, modifica il periodo di validità della vaccinazione contro la febbre gialla, estendendolo da 10 anni a tutta la vita, senza necessità di richiami.

Pertanto, a partire dall'11 luglio 2016, sia per i certificati esistenti che per quelli di nuova emissione, ai viaggiatori internazionali non potrà essere richiesta una vaccinazione di richiamo contro la febbre gialla, come requisito per l'ingresso in un paese, qualsiasi sia la data di emissione del loro certificato di vaccinazione contro la febbre gialla.

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE DGPREV

*F.to RANIERO GUERRA

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

Il Direttore dell'Ufficio 03
Dott.sa Loredana Vellucci

Referente/Responsabile del procedimento:
Patrizia Parodi – 06.59941
email: p.parodi@sanita.it

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”